

qui sotto n. 261. Forse caduto si rifece di legno. Fu poi quel ponte fatto di pietra nel 1615, e in quell'occasione il Capitolo s'accordò con Gasparo Bressanin murer pel ristauro della *Bottega* al prezzo di Ducati 24. Di questa bottega posta sul ponte diremo a suo luogo. In mezzo del Campo evvi il pubblico pozzo. Fin al 1792 l'acqua della Chiesa discendendo pei tubi dal tetto, spandevasi poi sul campo, e così entrava nelle pile del pozzo. Ma in detto anno il Principe la fece entrare per dutti sotterranei. In qual tempo sia stata fabbricata la nostra cisterna, io non l'ho ritrovato. Vedi I, 261.

5. *Tra Rio di S. Cassiano, e Calle della Regina.*

73 b) *Calle della Riosa*, o forse *dei Riosa*, giacchè fuvvi questa famiglia nella nostra Contrada da molti anni. E' lunga piedi 50, e termina al Canal maggiore. Entrando per la parte di quel Canale ella mette capo in altra *Calle*, in cui si entra per quella della Regina, e stendesi fino al Rio di S. Cassiano, ov'ha sottoportico e riva.

74) *Calle dei morti*, dal ponte così detto, fino alla Calle della Regina. Vi si trova una miserabile abitazione detta il *Busegotto*, quasi bucco e luogo picciolo e dispregievole.

75) *Corte dell' Anguria*. D'onde abbia presa la denominazione non consta. Sembra, che un tempo si dicesse *Corte delle scovazze*. Vi si entra per un ponte di legno alla riva del Campo. Ha due sottoportici, e vi si vedono le tracce degli antichi edifizj tra colonnati. C'insegna la tradizione, che ivi fosse anticamente una *Stamperia*. Ciò non è improbabile, perchè Simon de Luere nel 1501, 12

Feb-